



Sindacato Pensionati Venaria

A seguito della nostra richiesta, si è svolto in videoconferenza, l'incontro fra le organizzazioni sindacali dei pensionati di Venaria e le confederazioni di CGIL CISL e UIL, con il Sindaco di Venaria e la Direzione del Distretto Sanitario **per il funzionamento della sanità sul territorio ed in particolare del nuovo polo sanitario di via Don Sapino** che ha visto la chiusura del punto di primo intervento e il ricovero, presso la struttura, di pazienti positivi al Covid.

Pensiamo che vadano individuati, in tempi rapidissimi, interventi che consentano:

- di suddividere in strutture diverse gli accessi dei pazienti positivi da quelli rivolti alle prestazioni urgenti o per pazienti cronici
- il potenziamento delle funzioni di assistenza domiciliare e di base, anche per ciò che riguarda le vaccinazioni spostate a Pianezza
- la riapertura appena possibile del Cup e del punto prelievi
- la revisione e il potenziamento della rete del trasporto pubblico per rendere raggiungibile a tutti il polo sanitario
- di individuare modalità di comunicazione e di informazione utili alla popolazione per l'accesso ai servizi e alle prestazioni, a cominciare dall'esecuzione dei tamponi e dei test per la diagnosi del covid.

Siamo consapevoli delle difficoltà legate alla pandemia, ma i problemi non risolti da tempo e da noi più volte denunciati, non possono ricadere sulla cittadinanza.

A fronte delle problematiche denunciate e delle proposte avanzate, l'amministrazione comunale e il distretto, hanno detto di comprendere quanto sostenuto dalle organizzazioni sindacali, denunciando che le decisioni sono state prese ad altri livelli (Regione) e che si sono trovati di fronte al fatto compiuto. Come Organizzazioni Sindacali, riteniamo **GRAVE** la decisione della Regione Piemonte di trasformare il Poliambulatorio in Hospital Covid.

La mancanza di programmazione da parte della Regione Piemonte, che non si è organizzata in tempo per la seconda ondata dell'emergenza sanitaria, hanno portato ai problemi che abbiamo denunciato.

E' necessario che, Comune e Distretto, mettano in atto ciò che sta nelle loro facoltà e competenze, e che si attivino nel rapporto con la Regione per rimuovere gli ostacoli che ad oggi impediscono di rispondere concretamente alle necessità. Inoltre chiediamo di individuare, concordare e di programmare, per il futuro, le soluzioni in grado di dare risposte alla città.

Ringraziando tutto il personale sanitario che sta operando in questa difficile situazione di emergenza ed in condizioni di estrema carenza di risorse umane e di strutture, ci attendiamo che, oltre alla disponibilità al confronto, ora si volga verso la soluzione dei problemi denunciati. Come organizzazioni, metteremo in atto tutte le necessarie iniziative perché ciò avvenga.